

ASLBA

AZIENDA SANITARIA LOCALE

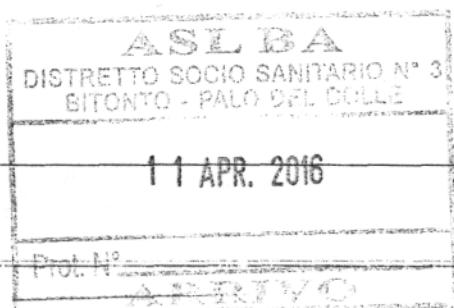
AREA GESTIONE FARMACEUTICA

c/o P.O. C.T.O. Lungomare Starita, n. 6 - CAP 70123 - BARI

Prot. n. 67986/UOR06

Bari, 06 APR. 2016

Ai MM.MM.GG
convenzionati ASL BA



e, p.c. Ai Direttori di DSS

Al Direttore Generale ASL BA
Dr. Vito Montanaro

Al Direttore U.O.C.
Controllo di Gestione ASL BA
Dr. Zanframundo

LORO SEDI

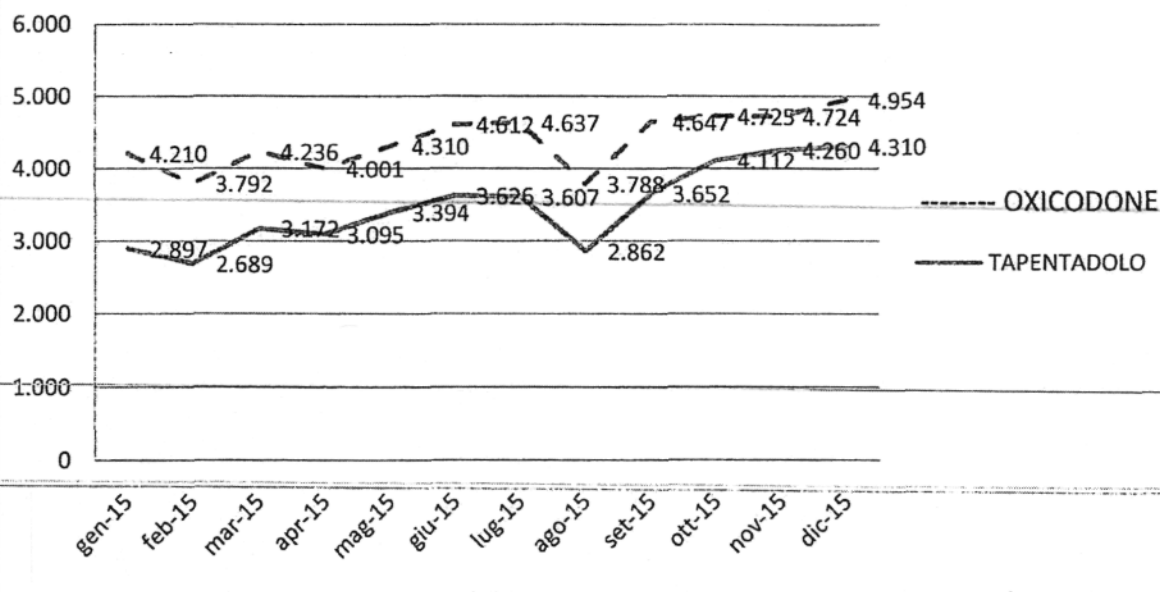
Oggetto: impiego dei farmaci analgesici oppiacei.

L'AIFA, già lo scorso anno, ha evidenziato un incremento dell'uso dei farmaci per il dolore, in particolare, tra gli antidolorifici ad azione centrale, si registravano rilevanti aumenti del consumo degli alcaloidi naturali dell'oppio (morfina, idromorfone, oxicodone e codeina in associazione) e degli altri oppiacei (tramadolo e tapentadolo).

Dall'ultimo rapporto OsMed (gennaio-settembre 2015) si evince che i farmaci per il sistema nervoso centrale rappresentano la sesta categoria terapeutica a maggior spesa pubblica, pari a circa 1,4 miliardi di euro (22,9 euro pro capite) e tra questi farmaci, il tapentadolo (ATC = N02AX06) si colloca al quinto posto tra i primi trenta principi attivi a maggior variazione di spesa convenzionata rispetto al 2014 con un incremento del +28,6%, mentre l'oxicodone in associazione si colloca al decimo posto con un incremento del +14,7%.

Come si evince dal grafico che segue, nell'ASL Ba, nell'arco dell'anno 2015, c'è stato un incremento di prescrizioni di specialità a base di tapentadolo pari al 49% da gennaio a dicembre 2015. L'oxicodone in associazione va di pari passo al tapentadolo con un 20% in più di numero di pezzi prescritti (fonte: Sistema Informativo Sanitario della Regione Puglia, EDOTTO).

Num. pezzi di specialità a base di tapentadolo prescritti nell'ASL BA da gen. a dic. 2015



Si rammenta che il tapentadolo:

1. è un farmaco oppioide e come tale ha:
 - a) il problema della tolleranza, per cui va aumentato progressivamente il dosaggio per ottenere lo stesso beneficio;
 - b) nel trattamento cronico, produce effetti negativi sulle capacità funzionali;
2. è classificato, assieme alla buprenorfina, il fentanyl, la morfina solfato, l'idromorfone, il metadone e l'ossicodone tra gli **oppioidi forti**, utilizzati per alleviare il dolore oncologico;
3. è indicato unicamente "per il trattamento, negli adulti, del dolore cronico severo che può essere trattato in modo adeguato solo con analgesici oppioidi." e **non per il trattamento di forme non severe di dolore**;
4. non esistono studi controllati sull'impiego degli oppioidi forti nel dolore di origine muscolo-scheletrico e comunque mancano studi clinici che ne dimostrino l'efficacia e la sicurezza nel trattamento a lungo termine del dolore cronico non oncologico (Chou, 2015).

Alla luce di quanto descritto, si invita alla prescrizione e all'uso responsabile degli antidolorifici oppiacei, al fine sempre di tutelare la salute del paziente.

Certa di un vostro interessamento, si raccomanda alle SS.LL. la massima divulgazione della presente.

Cordiali saluti.

Area Gestione Farmaceutica
Il direttore
dr.ssa Angela Chielli